

Dopo la bufera dei giorni scorsi che ha distrutto le serre

Una costosa rarità quest'anno il garofano di Torre del Greco

Da 4 a 5 miliardi l'ammontare dei danni subiti dai fioricoltori del centro vesuviano - Una attività produttiva che richiede ai coltivatori forti investimenti e cure assidue - Nella zona nascono 150 milioni di fiori all'anno

Da diversi giorni non si vedono più gli autocarri carichi di fiori, soprattutto garofani, che ogni mattina puntualmente, lasciavano Napoli diretti a San Remo, e di qui all'estero. «Sulle piantine che non sono morte, sbocciano pochi fiori. La raccolta, che normalmente viene fatta due volte per settimana, adesso si fa solo ogni quindici giorni, e naturalmente la rarità dei fiori fa salire il prezzo. Sono le conseguenze della bufera di vento che nella notte tra il 22 e il 23 dicembre scorso ha scoperchiato gran parte delle serre e distrutto i vivai coltivati intensamente nella fascia costiera vesuviana tra Castellammare, Pompei, Torre del Greco ed Ercolano. Crisantemi, gerbere, gladioli, iris, anemoni, ma soprattutto i garofani, il fiore che si signoreggia a Torre del Greco, sono stati duramente colpiti. «Se non bastasse — ci dice Gennaro Arona un fioricoltore che conduce meno di un ettaro di serre, ma che ha perso verso la litoranea di Torre del Greco — la gelata che c'è stata nei giorni di Natale ha completamente bruciato le piantine rimaste senza protezione». Si calcola che almeno il 70-80 per cento di circa 10.000 coltivatori di fiori hanno subito danni rilevanti. Più di uno è pressoché alla rovina. Ma già si sono rimboccate le maniche per salvare il salvabile: si lavora a rimettere su le serre, a rimettere su i vivai, magari indebitandosi con gli usurai, con i fornitori di materiale.



«I fogli di plastica per coprire le serre — afferma Arona — dell'anno scorso ad oggi sono passati da 700 a 1.900 lire il chilo. Il lennane è aumentato a 60.000 lire il metro cubo». La prima superfacciale esume fa arrivare a 45 miliardi di danni subito dai 3500 fioricoltori che si contano nella zona di Torre del Greco, tra la miriade dei piccoli e piccolissimi e quelli che conducono aziende anche di un ettaro. Si può immaginare, ma a scriverlo è discorsi che qui fanno, si tocca proprio con mano quanto costa coltivare fiori: quanto spesso, quanto è a sorvegliare le piantine anche di notte, quanto lavoro a tener su le serre, a riscaldarle. E quanti rischi si corrono, se basta, come è visto, una bufera di vento o una gelata, per distruggere tutto irrimediabilmente. Una piantina da mettere in serra costa al coltivatore 120 lire, e in un ettaro, pari a tre moggi torresi, ce ne stanno 150.000. In definitiva, a conti fatti, coltivare un ettaro a garofani costa sui 40 milioni. E pur vero che ogni piantina si possono raccogliere anche dieci fiori tra la prima e la seconda raccolta, smerciabili ad un prezzo che in media, tra periodi di magra e periodi di piena, oscilla tra 60 e 70 lire l'uno. E vero, dunque, che da un ettaro si possono ricavare anche 90 o 100 milioni. Ma ci sono gli imprevisti, e quanto il tempo avversa abbatte ogni cosa, non c'è nessuno che dia una mano.

un ricavo che supera i 40 miliardi, senza contare il resto, può essere messa in ginocchio da un giorno all'altro. Tra l'altro, i 40 miliardi ricavati dalla produzione sono soltanto i proventi. Intorno al garofano di Torre del Greco ci è un giro di affari che va abbondantemente oltre i cento miliardi. E se in maggior parte dei guadagni prende altre vie è per mancanza di organizzazione adeguata, di strutture commerciali. Le fila dell'esportazione sono tenute saldamente a San Remo. «I loro terreni sono esauriti, perciò fanno produrre a noi», dice Lualaba, che non lo mollano. Dice Francesco Sorrentino che coltiva un ettaro a garofani in contrada Leopardi. I commercianti acquistano a Torre del Greco il 99 per cento della produzione e la mandano su. A San Remo, e un po' anche a Peschiera del Garda, viene fatta la lavorazione, la distribuzione nel classico mazzetto da 20 e la spedizione sui mercati europei: Inghilterra, Svizzera, Germania, Danimarca. Così, la mancanza di strutture ed una maggiore diversificazione produttiva priva Torre del Greco di molte occasioni di lavoro, di attività indotte, di autonomia e di buoni guadagni. Per questo ora sono in molti a chiedere che si aggravi il momento di cogliere l'occasione per avviare con la Regione un discorso serio e di ampio respiro.

Franco De Arcangelis

Il grave incidente è accaduto l'altra notte a Miano

Esplode la stufa a gas: 4 gravi in ospedale

Ustonati una donna, i due figliolotti e sua cognata - Incendio anche in un deposito a Casoria

Edificio dissestato a via G. Santaeroce. I vigili del fuoco sono accorsi oggi in via Gerolamo Santaeroce, chiamati dagli inquilini dello stabile segnato col numero 68 A. Le famiglie del primo piano da giorni sentivano con sempre più apprensione ed allarme, dei sinistri scricchiolii provenienti dalle strutture. Non avevano torto a preoccuparsi perché i vigili del fuoco hanno constatato gravi dissestamenti alle travi portanti del primo piano dello stabile che è di sei piani ed ospita 24 famiglie. Gli ingegneri che si sono recati sul posto con i vigili, hanno disposto la sistemazione di alcune spine per controllare i movimenti ulteriori delle strutture murarie e per decidere se sono opportuni provvedimenti di sgombero.

Quattro persone sono ricoverate per gravi ustioni di primo e secondo grado, provocate dall'improvviso sprigionarsi di una violenta fiammata da una stufa a gas. Si tratta di una giovane donna di 32 anni, Immacolata Perrillo, dei due figliolotti, Carla e Giuseppe rispettivamente di tre e otto anni, e di una cognata della donna Assunta Battaglia di 31 anni. Il fatto è avvenuto l'altra notte verso le 23.30. Le due donne e i bambini nella loro casa a via Miano 119 nell'omonimo quartiere, si intrattenevano nella stanza da letto accanto alla stufa, quando improvvisamente sono divampate lunghe fiamme che l'hanno in breve avvolti. Il marito di Immacolata Perrillo, Antonio Battaglia di 42 anni, che in quel momento si trovava in un'altra stanza, richiamato dalle urla strazianti è accorso cercando di soccorrere gli sventurati. Solo più tardi le fiamme che si erano già propagate ai mobili, venivano attaccate dai vigili del fuoco chiamati da alcuni vicini. Intanto i quattro infortunati venivano trasportati rapidamente in ospedale. I due bambini dopo le prime cure al Nuovo Loreto venivano trasferiti al Santobono, le due donne rimanevano ricoverate a un altro ospedale.

Un altro incendio è divampato la notte scorsa in un capannone deposito sito in una traversa di via Padula a Casoria, di proprietà del sessantenne Antonio Pierleone. L'incendio, le cui cause devono essere ancora accertate, ha distrutto una gran quantità di mobili, salotti, televisori, elettrodomestici che erano custoditi nel deposito largo quindici metri e lungo trenta. Secondo il titolare i danni si aggirano intorno ai 150 milioni di lire.

PICCOLA CRONACA. IL GIORNO. Oggi giovedì 10 gennaio 1980. Onomastico: Aldo (domani Igino). CULLA. È nata Tiziana figlia dei compagni Aldo e Maria Miele. Alla piccola ed ai genitori gli auguri affettuosi della cellula statale e della redazione dell'Unità. Guardia medica pediatrica: funziona dalle 8.30 alle 22 presso le condotte municipali. S. Ferdinando Casale: tel. 411.232-418.925. Montecassiano: Avvocato: tel. 421.840; Aranello: tel. 243.824-366.847-242.010; Milano: tel. 754.10.25-754.85.422; Vomero: 369.931-370.92-361.741; Ponticelli: 756.20.22; Socorovo: 767.26.40-728.31.80; Bagnoli: 869.25.63; Fuorigrotta: 616.321; Chiaiano: 749.33.03; Pianura: 75.12.29; San Giovanni a Teduccio: 752.05.09; Secondigliano: 754.49.63; San Pietro a Paterno: 738.24.51; San Lorenzo V. car. tel. 454.424-220.143-441.685; Mercato-Poggioreale: 759.53.55-759.49.30; Barra: 759.53.55-759.49.30. SERIZIO NOTTURNO. DEBITI: 47.057. NAPOLI Chiaia-Riviera: Via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Via Meravigli 148; San Giuseppe: San Ferdinando-Corona 21; Socorovo: via Casanova 30; Stabia: Via For. 201; San Carlo Arena: Via Metetradi 72; corso Garibaldi 218; Coll. Aminei: coll. Aminei 249; Vomero - Arenella: via M. Pascale 138; via L. Guardano 141; via Merlani 33; via D. Fontana 37; via Simona Martini 80; Fuorigrotta: piazza Marconi 218; Casoria: via E. Episcopo 154; Pozzuoli: corso Umberto 47; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Posillipo: via P. 69; via Petrarca 25; Bagnoli: Camp. Egeoli; Pianura: B. D'Adda 13; Chiaiano: Marianella - Piscinola; Santa Maria a Cubito 441; San Giovanni a Teduccio: via S. Vito 10; Socorovo: corso San Giovanni 480; 10 gennaio corso S. Giovanni 939.

SCHERMI E RIBALTE. VI SEGNALIAMO. Manhattan (Alle Ginestre, Abadir, Adriano) e La merlettiana (Ritz). TEATRI. CENTRO V. REICH (Salita San Filippo). Fino al 14 gennaio (festivi ore 18, serali ore 21) il C.S.P.P. presenta Giovanna Messerese in La Jara di Orfeo, ovvero Palmetta all'interno di Est. tore Messerese. L. 2.000. RIPPES. G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Avila, 15). «O medice dei pazzi», ore 17.30. CILEA (Tel. 656.265). «O medice dei pazzi», ore 17.30. DIANA. «Fitte e Fick». FULTEAMA (Via Monte di Dio, 401664). Ore 21.30. Paolo Omettini e Stefano Sottoriva in Dai provini. SAN CARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 Tel. 405.000) e De Filippo, ore 21.30. CINEMA OFF D'ESSAI. RITZ D'ESSAI (Tel. 218.510). La merlettiana, con I. Huppert. CINE CLUB. Ciao America, con R. De Niro SA (V.M. 18). MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 Tel. 682.114). Il cacciatore di squali, con F. Nero - A. FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 412.437). Il signore degli anelli, con R. Bakshi - DA. EMBASSY (Via P. De Mura, 19 Tel. 372.348). Chiaro di donna, con Y. Man- tani - S.

CINEMA PRIME VISIONI. ABADIR (Via Paisiello Claudio Manhattan, con W. Allen - S. ACACIA (Tel. 370.871). Tesoromio, con J. Dorelli - C. ALCYONE (Lomacchio, 3 - Tel. 406.375). E' giustizia per tutti, con Al. Pa- cino - DR. ANBARA (Via Crispi, 23 Tel. 683.128). La patata bollente, con R. Poz- zetto - C. AIRSTON (Tel. 377.352). Napoli la camera suda la città risponde, con M. Deodato - DR. AUGUSTO (Piazza Duca d'Av- rota Tel. 415.351). Airport '80, con A. Deion - A. ALECCHINO (Tel. 416.731). Napoli la camera suda la città risponde, con M. Deodato - DR. CORSO (Corso Meridionale - Tele- fono 339.911). Vedi teatri. DELLE PALME (Vicolo Vetrera - Tel. 418.134). Il malato immaginario, con A. Sordi - SA. EMPIRE (Via P. Giordani - Tele- fono 631.900). Mami di velluto, con A. Ce- lantano - C. EXCELSIOR (Via Milano - Tele- fono 242.764). L'infermiera nella corsia dei militari. FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988). Il cacciatore di squali, con F. Nero - A. FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 412.437). Il signore degli anelli, con R. Bakshi - DA. FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 372.348). Chiaro di donna, con Y. Man- tani - S.

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423). Il campione, con J. Voight - S. GLORIA A A (Via Arenaccio, 250 Tel. 291.309). Il padano di Chinatown. GLORIA A S (Tel. 291.309). Classe mista, D. Lassander - C. (V.M. 14). MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.833). La porno reporter. LUX (Via Nicotera, tel. 414823). L'infermiera nella corsia dei militari. PLAZA (Via Kerker, 2 - Tele- fono 268.122). Vacanze erotiche di una mino- renne. ALTRE VISIONI. AREDEO (Via Matruci 69 - Tel. 680.266). Ma che sei tutta malita? con B. Stréand - SA. ASTRA (Tel. 206.470). Sodomita. AZALEA (Via Cumana, 23 - Tele- fono 619.280). Gli zigari, S. Hayden - DR. BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 341.222). L'infermiera nella corsia dei mi- litari. CASANOVA (Corso Garibaldi - Tel. 206.441). Casanova supersexy. ITALIANI (Tel. 683.444). La perla. Fantasma, di D. Coscarelli - DR. MODERNITÀ (Via Cisterna dell'Orto 49 - Tel. 210.652). Due pezzi di pane, con V. Gos- man - DR. PIERROT (Via Provinciale Otta- viano - Tel. 75.67.802). n.p. POSILLIPO (Via Posillipo 66 - Tel. 76.94.741). Capitano Harlock. QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti - Tel. 616.925). Scandalo, L. Gestoni - DR. VITTORIA (Via Pasciulli, 8 - Tele- fono 377.937). La pantera rossa, con D. N. cen - SA.

COMUNE DI TEVEROLA. PROVINCIA DI CASERTA. PRAEVVISO DI GARA. IL SINDACO. RENDE NOTO. che il Comune dovrà procedere a mezzo licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2 febbraio 1973 n. 31, all'appalto dei lavori di ampliamento e SISTEMAZIONE DEL CIMITERO IL CUT IMPORTO A BASE D'ASTA e di L. 237.94.103. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Segreteria Comunale entro giorni 15 dalla pubblicazione del presente avviso all'ibbo pretorio del Comune e dovranno essere redatte in carta legale da L. 2.000. Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione. Teverola, il 10 gennaio 1980. IL SINDACO Giuseppe D'Auria. Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. DOCENTE e SPICILINISTA DERMOSIFILOLOGIA UNIVERSITA' PIERRE MARITTE VENEREE - URMARIE - SESSUARIUM. Consulenze: sessuologiche e consulenze matrimoniali. NAPOLI - V. Roma, 413 (Spazio Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni) SALERNO - V. Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì).

Domani all'ARLECCHINO. IL LOCALE PRESCELTO PER LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO NAPOLETANO DEL CAPOLAVORO DEL PIU' PRESTIGIOSO REGISTA DEL NUOVO CINEMA. Il capolavoro di FASSBINDER IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN.

Domani all'ARLECCHINO. IL LOCALE PRESCELTO PER LA PRESENTAZIONE AL PUBBLICO NAPOLETANO DEL CAPOLAVORO DEL PIU' PRESTIGIOSO REGISTA DEL NUOVO CINEMA. Il capolavoro di FASSBINDER IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN.

OGGI AI CINEMA. ACANTO - ARCOBALENO. BELLINI - CORALLO. EXCELSIOR - LUX. L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI. NADIA CASSINI. LINO BANFI. ALVARO VITALI. SUSAN SCOTT. MARIANO LAURENTI.



OGGI AL CINEMA. GLORIA 1. VIOLENTO SPIETATO. il Padrino di Chinatown. ALEXANDER SEING - SHARLE FOND. CARLEA - TERRY LEE. DINO ASTOR. GEORGE HILL. MARIO CICHEN. SUPERHEROES.

E' deceduto ieri mattina al Nuovo Policlinico



Improvvisa morte dell'attore Gennarino Palumbo

Era ricoverato per una forma di cirrosi epatica - Lo ricordano i suoi compagni

Gennarino Palumbo, popolare attore napoletano, è morto ieri mattina al Nuovo Policlinico, dove era ricoverato da alcuni giorni, per una gravissima forma di cirrosi epatica. Aveva 59 anni. Le sue condizioni di salute, progressivamente peggiorate in questi ultimi mesi, gli avevano impedito di partecipare alla ripresa delle repliche della Festa di Piedigrotta di Viviani per la regia di Roberto De Simone. Una commedia, in cui, ancora una volta aveva espresso il meglio di sé, della sua arte, del suo enorme amore per il teatro. Ricordarlo, pieno di vita e fantasia com'era, in questo momento non è facile. Restano nella memoria di tutti i suoi monologhi mozzafiato, i suoi scatti, le sue tirature, le sue battute inventate al momento assecondando il suo pubblico, come ancora pochi attori riescono a fare. «Il teatro nel sangue — ci ha detto affratello Nino Taranto, uno dei grandi attori napoletani che più volte ha avuto Gennarino Palumbo come compagno di lavoro — Abbiamo passato insieme i giorni più belli della carriera. E' stato un compagno affettuoso, discreto. Insieme abbiamo lavorato per l'ultima volta in televisione, nel '77. La tra-

missione si chiamava "Tarrantella". La registrammo a Milano». «Anche allora non stava bene, poi peggiorò e niente faceva presagire il peggioramento di questi mesi, la sua fine». «Uno degli ultimi attori di razza ci ha lasciati», è Gennarino Magliulo, regista, che parla. «Un professionista serio — continua — con le caratteristiche di chi faticosamente si è fatto da solo un nome. Ora lo ricordiamo come il grande Eduardo, con il quale lavorò per circa 20 anni. Il suo amore era il teatro. E questo amore lo ha ucciso. Fino all'ultimo ha voluto recitare, convinto che in teatro non si deve mai mollare, che lo spettacolo deve continuare». «Lo ricordo in una commedia di Trinchera, nel '70. Allora aiutava Peppe Barra a muovere i primi passi come attore. Ora lo stesso Barra lo ha sostituito, occupando due ruoli, nella "Festa di Viviani". Ed ecco il ricordo di Paolo Ricci, «Come dimenticare il grande Gennarino Palumbo, quel che sulla scena e in televisione avevano conosciuto e amato il tratto popolare, umano e profondo di Gennarino Palumbo che ne aveva fatto un viso caro, oltre ogni singola interpretazione».

di testo, tutta basata su una sola battuta. Quella parte rimane anche per lo stesso Eduardo una esperienza singolare. Ma Gennarino era anche un attore vivace, esodo di grande rilievo. Lo dimostrò in "Scalo Marittimo" lo ha dimostrato nella "Festa di Piedigrotta". «Egli aveva la struttura del comico di varietà; aveva, cioè la capacità di esprimere in poche battute e di comporre in pochi gesti i personaggi più vari, ma tutti strettamente legati alla realtà. Il suo modo di recitare a volte preteso, altre, invece turbinoso e quasi frenetico, costituiva un tratto originalissimo della sua personalità. La sua sproporzione rapida lascia commossi e meravigliati». «Per la scomparsa di Gennarino Palumbo, i cui funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di S. Antonio Abate a Foria, il sindaco di Napoli, compianto Valenzi, ha mandato un telegramma alla famiglia in cui ribadisce come la scomparsa dell'attore è colpevole dolorosamente il mondo del teatro e tutti quelli che sulla scena e in televisione avevano conosciuto e amato il tratto popolare, umano e profondo di Gennarino Palumbo che ne aveva fatto un viso caro, oltre ogni singola interpretazione».

Nella campagna di Caivano

Senza nome il cadavere scoperto nei Regi Lagni

Si tratta di un uomo dall'apparente età di 50 anni - La morte, secondo i primi accertamenti, risalirebbe ad una settimana fa

Il cadavere di uno sconosciuto è stato rinvenuto ieri in un canale dei Regi Lagni, in una zona di campagna nei pressi di Caivano. Si tratta di un uomo dall'apparente età di 50-55 anni il cui corpo è ormai in avanzato stato di decomposizione. Il macabro rinvenimento è avvenuto intorno alle ore 13 ad opera di un contadino che ha scorto nell'acqua nuda il cadavere. Sono stati avvisati i carabinieri che sono intervenuti al comando del colonnello Calderaro che dirige il gruppo Napoli secondo i vigili del fuoco. Impossibile qualsiasi riconoscimento. Secondo un pri-

mo sommario esame l'uomo è morto da circa una settimana. Il suo corpo è ordinatamente straziato. I redditi del cadavere, che tra le cause della inadempienza vi sia la volontà di mantenere depositati i fondi in un capannone affittato dal Banco di Napoli il più a lungo possibile. Soprattutto se si pensa che con ben tre leggi il Consiglio regionale ha corso di questi anni, ha fatto carico alla giunta del compito di evadere le pratiche dei terremotati e di stanziare i fondi.

Fissata la data del congresso regionale dc. Si svolgerà sabato 19 e domenica 20 prossimi, nel salone dei congressi della Mostra d'Oltremare, il congresso regionale della Dc. La data è stata fissata ieri nel corso di una riunione della direzione regionale dello scudocrociato. Nel corso della stessa riunione Ferdinando Clemente, segretario regionale Dc, ha annunciato l'ingresso anche del gruppo gullottiano nell'esecutivo da cui finora era rimasto fuori.

Advertisement for 'L'Infermiera nella corsia dei militari' featuring a nurse and a soldier. Includes text: 'OGGI AL CINEMA', 'ACANTO - ARCOBALENO', 'BELLINI - CORALLO', 'EXCELSIOR - LUX', 'L'INFERMIERA NELLA CORSIA DEI MILITARI', 'NADIA CASSINI', 'LINO BANFI', 'ALVARO VITALI', 'SUSAN SCOTT', 'MARIANO LAURENTI'.